

VERBALE N.39

Alle ore 17,00 del 24 Febbraio 2021, da remoto si riunisce il Consiglio di Istituto del Liceo Golgi di Breno. Presiede la seduta il Genitore Sig. Ravelli Marco, verbalizza la Prof.ssa Pastorelli Alessandra e sono presenti i membri come da elenco.

N.	Nominativo - Componente	Presenti	Assenti
1	PAPALE ALESSANDRO – DIRIGENTE SCOLASTICO	X	
2	BAFFELLI ANGELO - DOCENTE		X
3	PELAMATTI TIZIANA - DOCENTE	X	
4	VOLPI CATERINA - DOCENTE	X	
5	PASTORELLI ALESSANDRA - DOCENTE	X	
6	BONO STEFANIA - DOCENTE	X	
7	SALVINI MARINA - DOCENTE	X	
8	MORESCHI IVAN - DOCENTE	X	
9	MISASI SILVIA - DOCENTE	X	
10	CONTICELLI FABIO - GENITORE	X	
11	RAVELLI MARCO - GENITORE	X	
12	NAVARRIA MARIO - GENITORE	X	
13	NONELLI ILARIA - GENITORE	X	
14	CANEVALI ANGELA – PERSONALE ATA	X	
15	MOSCARDI MARINA – PERSONALE ATA	X	
16	MARTINELLI ELISA - STUDENTE		X
17	GUZZA DAVIDE - STUDENTE	X	
18	COMINELLI LAURA - STUDENTE		X
19	TROMBINI GIULIA - STUDENTE		X
	n. presenti/n. assenti	15	4

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, apre la seduta con la trattazione dei punti all'odg:

1) SITUAZIONE BAR. ANALISI INADEMPIENZE CONTRATTUALI E SUCCESSIVE DECISIONI IN MERITO.

Per ciascun contratto di locazione del bar, presso la sede centrale e presso la succursale, Il Dirigente Scolastico elenca varie (17) inadempienze contrattuali rilevate nella mattinata dello scorso 17 febbraio 2021, a poche ore dal C.I. tenutosi in tale data, senza però poter avere la possibilità di spiegare la situazione davanti al C.I. Il DS descrive nei dettagli le inadempienze contrattuali, facendo riferimento agli articoli dei rispettivi contratti.

INADEMPIENZA 1) ART.4: rifatto pavimento della sede centrale senza ottenere autorizzazione scritta.

INADEMPIENZA 2) ART.5: massimale contro incendi di 25000 Euro non rispettato, nella polizza il minimo stabilito è di Euro 10000.

INADEMPIENZA 3) Entrambe le polizze non sono mai state consegnate in 12 anni, se non ultimamente dietro espressa richiesta.

INADEMPIENZA 4) Delle due polizze una è scaduta nel 2019.

INADEMPIENZA 5) Il DVR risale al 2016 e non è mai stato aggiornato dall'unico DVR del 2016.

INADEMPIENZA 6) ART.7, orario di apertura e chiusura bar, previsto almeno dalle ore 7.30 e sino alle ore 14 per la succursale, fino alle ore 16.30 per la sede centrale. Molte volte tali orari non sono stati rispettati.

INADEMPIENZA 7) si sono rilevate alcune chiusure e sospensioni del servizio non comunicate.

INADEMPIENZA 8) mancato rispetto delle regole fiscali: in passato è stato elevato verbale di contravvenzione GdF per mancata battitura di scontrino fiscale.

INADEMPIENZA 9) mancanza di almeno due operatori addetti al servizio nel momento della fruizione degli studenti.
INADEMPIENZA 10) ART.10 mancata affissione di norme igienico-sanitarie.
INADEMPIENZA 11) ART.11, regole sulla normativa igienico-sanitaria: gli attestati per i dipendenti non sono mai stati consegnati.
INADEMPIENZA 12) ART.12, prezzi delle consumazioni: non c'è nessun listino allegato. Il DS aveva chiesto alla gestrice di aspettare e non aumentare i prezzi fino alla decisione del C.I. La gestrice ha chiesto ad Agosto e a settembre ha arbitrariamente aumentato i prezzi, inoltre senza attenersi al calcolo Istat. Ad esempio il caffè da 70 centesimi potrebbe arrivare a costare 71,50 centesimi; di fatto l'aumento applicato ha visto il prezzo al pubblico di 1 Euro.
INADEMPIENZA 13) ART.15, motivi di risoluzione del contratto per inosservanza di norme.
INADEMPIENZA 14) mancato pagamento entro agosto 2020 della rata SETTEMBRE 2020-FEBBRAIO 2021.
INADEMPIENZA 15) Non versata la quota per la Provincia (totale euro 1720,27, di cui euro 88,10 per la succursale).
INADEMPIENZA 16) ART.17: mancata registrazione del contratto: il presente contratto non risulta registrato.
INADEMPIENZA 17) Listino prezzi.

Il Presidente afferma che per il C.I. si apre uno scenario di cui non era a conoscenza: invita tutti a valutare con attenzione le inadempienze che il DS ha elencato, cercando di tenere separate quelle che possono essere collegate al periodo pandemico che stiamo vivendo e quindi vanno contestualizzate in tal senso e valutate in maniera opportuna da quelle che invece potrebbero essere considerate strutturali.

Le inadempienze segnalate lasciano i membri del Consiglio in una situazione di forte disagio.

Il prof. Moreschi chiede se ci sono anche motivi di insoddisfazione da parte della clientela, ma sotto questo aspetto non risultano delle lamentele. Il Prof. Moreschi chiede la motivazione dell'analisi e della conseguente risoluzione del contratto, a sei mesi dalla scadenza dello stesso, dopo tredici anni di gestione da parte della medesima gestrice, se delle inadempienze evidenziate sia mai stata trasmessa alcuna segnalazione scritta alla Sig.ra Alfano durante il periodo del contratto in essere, rinnovato il 01/09/2018 ed infine quale organo scolastico amministrativo avesse la responsabilità del controllo del rispetto delle condizioni contrattuali. A fronte dell'ultima considerazione il Prof. Moreschi afferma che l'Istituto, vista la possibile mancanza di controllo nel corso del contratto in essere e le eventuali inadempienze sottolineate, rischierebbe l'attribuzione di un'immagine di superficialità.

Inoltre in merito all'inadempienza n. 8 chiede a quando risale il verbale della Guardia di Finanza e perché non si sia eventualmente intervenuti allora.

La prof.ssa Salvini interviene affermando di non riuscire a capacitarsi di questa situazione, dato che la gestrice del bar ha sempre offerto un servizio efficiente e cortese. La prof.ssa Pastorelli, afferma che, pur non volendo fare un processo alla buona fede e alle buone intenzioni della gestrice, trovandoci di fronte alla mancata osservanza di regole, non si può far finta di niente: il nostro compito come istituzione educante è quello di rifiutare ogni forma di illegalità, di qualunque gravità essa sia.

La prof.ssa Misasi ritiene che, se il gestore del bar fosse andato direttamente a parlare con il Dirigente Scolastico, l'evoluzione della situazione sarebbe stata diversa. L'intromissione di più persone è stato un fattore che ha ulteriormente complicato la situazione.

La prof.ssa Volpi si chiede quali conseguenze immediate potrebbe avere la risoluzione del contratto e afferma che, per quanto di sua esperienza, il servizio del bar è sempre stato efficiente e di più che buona qualità. Altri interventi mirano a cercare di mitigare la situazione facendo appello chi all'empatia provata verso la gestrice del servizio, chi alla buona fede della stessa.

La Sig. ra Nonelli invita a cercare di ponderare la questione cercando di risolvere insieme la situazione, trovando una via di mezzo, affrontando le mancanze e proponendo una soluzione condivisa.

Il Sig. Conticelli afferma che si tratterebbe di contestazioni non tempestive che potrebbero comportare al Consiglio e/o ai preposti la responsabilità di mancata vigilanza. Inoltre alcune inadempienze segnalate potrebbero essere sanate in tempi brevi.

Il DS, da garante della legalità, ritiene che una comunità educante, in primis i docenti, non possa tollerare infrazioni alle norme (in special modo quelle che prevedono versamenti di tributi fiscali) e chiede che si voti per la risoluzione del contratto.

Il Presidente respinge la proposta del Dirigente Scolastico, che si riserva di segnalare queste irregolarità amministrative alle autorità competenti.

La prof.ssa Pelamatti interviene spiegando che, se da un lato capisce il ruolo del Ds, che non si esprime a titolo personale ma rappresenta l'autorità scolastica, dall'altro in questi 12 anni abbiamo goduto di un servizio ineccepibile da parte del gestore del bar, non abbiamo mai sollevato alcuna perplessità, né avuto problemi di alcuna sorta. Pertanto alla prof.ssa Pelamatti sembra corretto chiedere alla sig.ra Alfano una risposta in merito alle inadempienze rilevate e, se queste potranno essere sanate, è plausibile che si ritrovi l'armonia e l'equilibrio che ha caratterizzato fino ad ora il nostro rapporto, se, diversamente, non sarà data una risposta adeguata, Il C.I. potrà giungere ad altre soluzioni. Al centro della questione bisogna mettere il bene dell'Istituto e un contenzioso duro e senza confronto non fa bene né a noi, né alla scuola.

Il Sig. Conticelli propone di prendere atto delle inadempienze segnalate e di scrivere una lettera di diffida alla gestrice del bar invitandola al rispetto di tutti i propri doveri contrattuali, concedendole 15 giorni di tempo per adempiere.

Il Sig. Navarra concorda con quanto espresso dal Sig. Conticelli. Interviene la prof.ssa Bono, collegata dalle ore 17.49, che esprime la necessità di trovare un accordo e di cercare una soluzione che chiarisca la vicenda.

Il Presidente porta in votazione la proposta di inviare alla gestrice del bar una lettera di diffida riportante le mancanze contrattuali che le vengono contestate, dando alla signora 15 giorni solari per adempiere.

Delibera approvata con voti favorevoli 14 e 1 voto contrario (DS).

Del. n. 346

Per la richiesta di sconto il Presidente propone che la sig.ra Alfano paghi per intero il canone dovuto da Agosto 2020 fino a febbraio 2021, oltre alla quota dovuta per la Provincia. In deroga a quanto previsto contrattualmente, tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso e in attesa che la signora Alfano regolarizzi la propria posizione, si ritiene opportuno sospendere temporaneamente il pagamento del canone (anticipato) relativo al periodo febbraio agosto 2021.

Votazione: **approvato all'unanimità.**

Del. n. 347

2) COMUNICAZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'ordinanza regionale n. 705 del 23 febbraio 2021 prevede per la provincia di Brescia, collocata in zona arancione scuro, la sospensione della didattica in presenza per tutte le scuole, tranne per i casi BES e DSA. Le attività di Laboratorio sono sospese.

La discussione termina alle ore 18.45 .

Il Presidente
Ravelli Marco

La verbalizzatrice
Pastorelli Alessandra